



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/1 DEL 30.3 2006

---

**Oggetto: Deliberazione CIPE n. 35 del 27.5.2005 - punto 7.1.3: adempimenti al 31.3.2006**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dei Trasporti, fa presente che, secondo le previsioni del punto 7.1.3 della Delibera CIPE n. 35 del 27.05.2005, entro il 31 marzo 2006 l'Amministrazione Regionale deve, tra l'altro, presentare al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse, pari complessivamente a 288.108.000 euro, - al netto della quota destinata alla riserva premiale e ai progetti accelerati in aree urbane - assegnate alla Regione dalla Delibera CIPE in parola per il finanziamento di interventi infrastrutturali materiali e immateriali, da ricomprendere nell'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata il 21.4.1999 tra la Regione e il Governo Centrale, e dei relativi Accordi di Programma.

Il Presidente ricorda che con Deliberazione n. 46/4 del 30.9.2005 si è provveduto, ai sensi del punto 7.1.1. della Deliberazione CIPE n. 35 del 27.05.2005, alla ripartizione programmatica e per settore delle risorse di cui sopra, assegnate alla Regione dalla Delibera CIPE in parola.

Il Presidente comunica, quindi, che ai sensi del punto 7.1.2 della deliberazione CIPE sopraccitata l'Amministrazione Regionale ha provveduto a concertare con le Amministrazioni Centrali la data di stipula degli Accordi di Programma Quadro e degli Atti Integrativi necessari, nonché la destinazione delle risorse assegnate per il finanziamento di opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n. 121/2001.

#### **1- RISORSE DA RIPARTIRE AL NETTO DELLE DEDUZIONI**

Il Presidente ricorda ancora che con la Deliberazione n. 46/4 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto la seguente ripartizione programmatica e per settore di risorse per € 191.159.658,00, della



quota complessiva pari a € 288.108.000,00, assegnata alla Sardegna dalla suddetta Deliberazione CIPE n°35/05, da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma:

<b>Settore</b>	<b>Importo</b>
<b>Viabilità :</b>	<b>€ 10.000.000</b>
<b>Mobilità:</b>	<b>€ 45.159.658</b>
<b>Difesa del Suolo</b>	<b>€ 10.000.000</b>
<b>Sviluppo Locale</b>	<b>€ 25.000.000</b>
<b>Ambiente</b>	<b>€ 27.000.000</b>
<b>Beni Culturali</b>	<b>€ 24.000.000</b>
<b>Istruzione</b>	<b>€ 50.000.000</b>
<b>Totale</b>	<b>€ <u>191.159.658</u></b>

Tale ripartizione programmatica ha considerato, evidenzia il Presidente, le priorità per le azioni di governo regionale indicate dal DPEF 2006-2008, finalizzate tra l'altro a migliorare la competitività del sistema regionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo si è ritenuto di dover rafforzare alcuni degli Accordi Quadro già sottoscritti insistenti in settori strategici, nonché di prevedere la stipula di due nuovi Accordi finalizzati al rafforzamento delle politiche dell'istruzione e della sostenibilità ambientale.

Con la medesima deliberazione n.46/4 la Giunta Regionale, secondo le previsioni della delibera CIPE ha, inoltre, così attribuito le ulteriori risorse :

- una quota del 30%, pari a **86.432.400 euro**, nell'ambito del finanziamento di opere di rilievo strategico di cui al punto 6. della Delibera CIPE 35/05, a favore di interventi da ricomprendere nel Programma di Metanizzazione previsto nell'APQ " Metanizzazione della Sardegna";
- una quota del 3%, pari a **8.643.240 euro**, per il finanziamento di studi di fattibilità relativi a interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'art. 14 ex lege 109/1994, ovvero di studi di fattibilità attinenti Programmi Regionali di intervento;
- una quota dello 0,65%, pari a **1.872.700 euro**, per il finanziamento di azioni di sistema, comprese le azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e di attività preparatorie, di sorveglianza di valutazione e di controllo; Questa quota è stata attribuita con DGR n. 49/10 del 21.10.2005 alla realizzazione del "Programma di Assistenza Tecnica per la Programmazione, l'Attuazione, il Monitoraggio e il Controllo degli Accordi di Programma Quadro dell'Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato Italiano e la Regione Sardegna". Il suddetto Programma e il relativo Piano Operativo delle Attività costituiscono il quadro generale di riferimento per la realizzazione dell'Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema ", stipulato il 22.12.2005 con il Ministero



dell'Economia e delle Finanze, finalizzato all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ attraverso un insieme di azioni di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio e alla sorveglianza degli APQ.

Il Presidente evidenzia che la Deliberazione CIPE n.35/05, ai fini della messa a disposizione delle risorse, al punto 7.1.3, prevede che ...“ entro il **31.03.2006** ciascuna Amministrazione Regionale presenta al Servizio di Segreteria centrale del CIPE un cronoprogramma con una stima della spesa della quota complessiva ad essa destinata, unitamente a un elenco dei progetti da finanziare e del relativo profilo stimato di spesa annua prevista per ciascuno di essi, con preventivo inserimento – per ciascun intervento – delle informazioni richieste da questo Comitato nell'apposita scheda della banca dati APQ.“

Ai fini di cui sopra, pertanto, sulla base della ripartizione programmatica e per settore delle risorse, stabilita con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/4 di cui sopra, tenuto conto delle indicazioni circa le priorità ed i criteri di selezione disposti con la medesima Deliberazione, gli uffici della Direzione Generale della Presidenza, degli Assessorati interessati, e del Centro Regionale di Programmazione hanno svolto un'istruttoria dei progetti rispondenti alle indicazioni di cui alla citata DGR n.46/4, in particolare tenendo conto dei criteri che privilegiano gli obiettivi della coerenza programmatica, dell'avanzamento progettuale, della premialità, nonché degli indirizzi e delle priorità di intervento indicate per ogni settore dalla succitata delibera n.46/4. Più specificatamente si è tenuto conto:

**per il settore della viabilità:**

della rimozione delle criticità relative alla sicurezza della viabilità di interesse strategico regionale e del miglioramento della rete regionale ;

**per il settore della mobilità:**

della razionalizzazione e del miglioramento del trasporto regionale dei passeggeri da realizzare con interventi finalizzati ad integrare le diverse modalità di trasporto in coerenza con il potenziamento della dorsale ferroviaria; del potenziamento dei sistemi di trasporto ferroviario mediante la realizzazione di un sistema intermodale passeggeri con stazioni di scambio nei principali nodi ferroviari; dei collegamenti ferroviari tra la città di Sassari e l'aeroporto di Alghero-Fertilia, e tra Cagliari e l'aeroporto di Elmas ai fini dell'integrazione modale tra treno e aereo; della messa in sicurezza e del miglioramento delle capacità operative di porti di interesse regionale per il traffico passeggeri e merci e della rimozione dei nodi critici della viabilità di accesso;

**per il settore della difesa del suolo:**

della protezione e della messa in sicurezza idrogeologica dei centri abitati e delle aree a rischio idrogeologico secondo le priorità individuate dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e nel Piano Generale di Forestazione;



**per il settore dello sviluppo locale:**

del completamento del programma di potenziamento delle infrastrutture delle aree industriali;

della qualificazione e della valorizzazione del patrimonio pubblico di maggior pregio nei centri storici, nelle aree minerarie, nei borghi e nelle aree rurali ai fini della promozione delle produzioni locali e del turismo;

**per il settore della sostenibilità ambientale:**

della tutela e valorizzazione delle aree di maggiore pregio ambientale della Regione, del completamento della gestione integrata dei rifiuti e della valorizzazione del patrimonio forestale;

**per il settore dei beni culturali:**

della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione attraverso la creazione ed il potenziamento di reti e di distretti culturali;

**per il settore dell'istruzione:**

del potenziamento delle infrastrutture didattiche e scientifiche dell'Università di Cagliari e dell'Università di Sassari.

I progetti così selezionati sono, quindi, stati trasmessi al CRP-Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), per la valutazione circa la rispondenza dei progetti ai criteri di coerenza programmatica, di coerenza interna ed esterna, nonché agli altri elementi di cui alle lettere b),c), d), di cui al punto 7.1.3 della delibera CIPE n.35/05.

Il Presidente ritiene, inoltre, di destinare l'importo di € 4.413.240,00 rinvenienti dalle risorse già destinate alla implementazione degli studi di fattibilità, ad ulteriori interventi, da inserire nell'APQ Sviluppo Locale, inerenti le aree urbane e la riqualificazione del patrimonio pubblico da selezionare mediante il bando "POLIS – Progetti di qualità 2005-2006", per il quale i comuni interessati hanno presentato entro la scadenza fissata del 23 marzo u.s. le proposte di intervento. Tali sopraccitate risorse incrementano la somma di € 20.000.000,00, già destinata dalla DGR 46/4 del 30.09.05 ad interventi per la riqualificazione dei centri storici. Il Presidente ritiene, altresì, che all'interno delle risorse, pari a 20 milioni di euro già destinate allo sviluppo locale, interventi di riqualificazione dei centri storici fino all'ammontare di € 3.400.000,00 debbano essere individuati mediante la selezione del citato bando POLIS.



## **2 - RISERVA DEL 30% DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI**

Nell'ambito della riserva del 30% da destinare ad opere strategiche, di cui al punto 6. della Delibera CIPE n.35/05, la DGR 46/4 del 2005 ha destinato l'ammontare delle risorse dedicate ad interventi del Programma di Metanizzazione previsti nell'APQ "Metanizzazione della Sardegna" stipulato il 21.04.1999.

Il perseguimento di una politica energetica volta a superare gli svantaggi collegati all'insularità costituisce uno degli obiettivi prioritari e strategici nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo.

Infatti l'approvvigionamento di energia adeguato in quantità e costi costituisce una preconditione per lo sviluppo economico e sociale.

Attualmente la Sardegna è priva di collegamenti con la rete nazionale di trasporto del gas metano ed è carente di infrastrutture di trasporto di energia elettrica.

La Regione, pertanto, con l'obiettivo di potenziare e rendere efficiente il sistema energetico sta operando su diverse direttrici, tra cui l'approvvigionamento e la distribuzione in rete in tutta l'Isola del gas naturale.

L'approvvigionamento è previsto avvenga per il tramite dal metanodotto Algeria – Sardegna – Penisola Italiana (cosiddetto GAL.SI), di cui è in corso il progetto di fattibilità. L'opera di adduzione e la relativa rete di trasporto per il continente italiano saranno operative dal 2010. Per lo stesso termine dovrà essere disponibile la rete di distribuzione del gas metano dell'Isola, collegandola alla rete di trasporto.

Considerata l'importanza strategica affidata alla piattaforma terrestre sarda nel Mediterraneo nello sviluppo delle reti transeuropee dell'energia, in particolare tra il continente europeo e la costa nordafricana, e sulla base della proposta di Piano di metanizzazione per le reti urbane redatta dalla società G.& Fint s.r.l., la Giunta Regionale, con deliberazione n. 54/28 del 22 novembre 2005, ha approvato le "linee d'indirizzo sullo sviluppo delle reti di distribuzione".

Le linee d'indirizzo sullo sviluppo delle reti di distribuzione fanno riferimento, tra l'altro, all'avanzamento dello studio di fattibilità del gasdotto di adduzione e ad una nuova ripartizione del territorio regionale in bacini d'utenza, nel rispetto delle istanze dei comuni.

In particolare le Linee di Indirizzo prevedono quale strategia di sviluppo che la penetrazione della metanizzazione nel territorio avvenga per interi bacini d'utenza e non per singoli comuni.

Nella ripartizione in 38 bacini d'utenza dei comuni della Sardegna le suddette Linee tengono conto degli esiti della concertazione con i comuni interessati relativamente alle aggregazioni già esistenti tra gli Enti Locali per la gestione in comune di servizi pubblici.

La rete di trasporto regionale sarà costituita dai gasdotti che si dipartono dalla dorsale verso alcune grandi utenze o verso i punti di riconsegna alle reti di distribuzione.



Al fine di accertare sia la partecipazione dei comuni ai 38 organismi di bacino, sia la quota di partecipazione all'investimento a carico dell'organismo di Bacino, prevista nella misura minima del 50% dell'onere degli investimenti, la Regione ha avviato una procedura concorsuale in data 9 gennaio 2006 con scadenza 6 aprile 2006.

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono gli organismi associativi costituiti dagli Enti Locali per la gestione coordinata di funzioni e servizi pubblici. I Comuni sono stati invitati a costituire tali organismi, nelle forme consentite dalla normativa nazionale e regionale in materia di Enti Locali per la gestione dei servizi pubblici, sottoscrivendo l'impegno a partecipare al bacino d'utenza per un periodo non inferiore a venti anni.

L'eventuale mancata partecipazione di uno o più comuni alla costituzione dell'organismo di bacino, non pregiudica l'operatività dello stesso e consente comunque al bacino di concorrere ai benefici del bando.

Gli organismi di Bacino dovranno assicurare la costruzione della rete e l'espletamento del servizio di distribuzione del gas per l'intero bacino, affidando la concessione del servizio ad un unico operatore; quand'anche le reti fossero esercite temporaneamente con altro gas, sono considerate unicamente per l'uso del gas naturale e i costi aggiuntivi connessi ad adattamenti per altro gas non rientrano tra le spese ammissibili al contributo.

Gli investimenti complessivi di primo impianto previsti per la realizzazione delle sole reti urbane della Sardegna, ad esclusione dei capoluoghi di provincia e di altri comuni rientranti in un PIA già infrastrutturati, ammontano a circa 536,41 M€ per uno sviluppo di km 3.400 di rete che consente di servire 353.000 utenze.

Le risorse disponibili nell'APQ stipulato ammontano, al netto degli interventi di completamento delle reti dei capoluoghi di provincia, a circa 115,51 milioni di euro e consentono di avviare immediatamente un intervento che avrà ad oggetto le reti urbane di bacino, lasciando ad un momento successivo la realizzazione dei collegamenti intercomunali. Il bando in corso consentirà di redigere il programma di attuazione per 1.460 km di rete e 151.000 utenze.

Il programma che si intende sviluppare utilizzando le risorse provenienti dalla deliberazione CIPE n. 35 del 27.05.2005, pari a € 86.432.400, su indicazione della DGR n. 46/4 del 30.9.2005, da impiegare per realizzare le reti metanifere, consentirà di realizzare ulteriori 1.225 km di rete e servire 127.000 utenze aggiuntive.

L'elenco degli interventi di quest'ultimo programma, quale riportato nell'allegato n. 1), include i bacini d'utenza con minor costo utente, specificatamente i bacini 6, 33, 5, 30, 34, 4, 32 ed in parte il 36. Gli investimenti complessivi ammontano a 172.864.800 €, con profilo di spesa annuale di 43.216.200 € per gli anni 2008-2009-2010-2011 di cui 21.608.100 € di fonte statale.

### **3 - STUDI DI FATTIBILITA'**



Gli studi di fattibilità vengono elencati nell'allegato n.2).

Anche gli interventi relativi alla metanizzazione e gli studi di fattibilità sono stati trasmessi al CRP-Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per la valutazione circa la rispondenza dei progetti ai criteri di coerenza programmatica, di coerenza interna ed esterna, nonché agli altri elementi di cui alle lettere b),c), d), di cui al punto 7.1.3 secondo capoverso della delibera CIPE n.35/05.

Tutto ciò premesso, il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dei Trasporti, tenuto conto dei criteri indicati dalla Deliberazione CIPE n.35/2005, sulla base delle indicazioni e delle priorità definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/4 del 30.09.2005, quali sopra ricordate, vista la relazione di valutazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, come prevista dal 2°capoverso del punto 7.1.3 della Deliberazione CIPE n.35/05, relazione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, visti i pareri di legittimità espressi dal Direttore Generale della Presidenza, dal Direttore del CRP e dai Direttori Generali degli Assessorati responsabili per settore, propone:

- di destinare l'importo di € 4.413.240,00 rinvenienti dalle risorse già destinate alla implementazione degli studi di fattibilità, ad ulteriori interventi, da inserire nell'APQ Sviluppo Locale, inerenti le aree urbane e la riqualificazione del patrimonio pubblico da selezionare mediante il bando "POLIS – Progetti di qualità 2005-2006", per il quale i comuni interessati hanno presentato entro la scadenza fissata del 23 marzo u.s. le proposte di intervento. Tali sopraccitate risorse incrementano la somma di € 20.000.000,00, già destinata dalla DGR 46/4 del 30.09.05 ad interventi per la riqualificazione dei centri storici. Il Presidente propone, altresì, che all'interno delle risorse, pari a 20 milioni di euro già destinate allo sviluppo locale, interventi di riqualificazione dei centri storici fino all'ammontare di € 3.400.000,00 debbano essere individuati mediante la selezione del citato bando POLIS.
- di destinare le risorse assegnate alla Regione dalla deliberazione CIPE n. 35 del 27.05.05, come programmaticamente e settorialmente ripartite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 46/4 del 30.09.2005, alla realizzazione dei progetti quali indicati negli allegati n.1) e n.2) e n.3) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- che tali suddetti progetti, ai fini degli adempimenti previsti dal CIPE per l'utilizzo delle risorse destinate alle aree sottosviluppate, vengano inseriti nell'ambito dei relativi Accordi di Programma Quadro stipulati o da stipulare.



La Giunta, dopo ampia ed approfondita discussione,

**DELIBERA**

- di destinare l'importo di € 4.413.240,00 rinvenienti dalle risorse già destinate alla implementazione degli studi di fattibilità, ad ulteriori interventi, da inserire nell'APQ Sviluppo Locale, inerenti le aree urbane e la riqualificazione del patrimonio pubblico da selezionare mediante il bando "POLIS – Progetti di qualità 2005-2006", per il quale i comuni interessati hanno presentato entro la scadenza fissata del 23 marzo u.s. le proposte di intervento. Tali sopraccitate risorse incrementano la somma di € 20.000.000,00, già destinata dalla DGR 46/4 del 30.09.05 ad interventi per la riqualificazione dei centri storici. All'interno delle risorse, pari a 20 milioni di euro già destinate allo sviluppo locale, interventi di riqualificazione dei centri storici fino all'ammontare di € 3.400.000,00 devono essere individuati mediante la selezione del citato bando POLIS.
- di destinare le risorse assegnate alla Regione dalla deliberazione CIPE n. 35 del 27.05.05, come programmaticamente e settorialmente ripartite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 46/4 del 30.09.05, alla realizzazione dei progetti quali indicati negli allegati n.1) e n.2) e n.3) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, vista la relazione di valutazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, visti i pareri di legittimità espressi dal Direttore Generale della Presidenza, dal Direttore del CRP e dai Direttori Generali degli Assessorati responsabili per settore;
- di inserire tali suddetti progetti nell'ambito dei relativi Accordi di Programma Quadro stipulati o da stipulare, ai fini degli adempimenti previsti dal CIPE per l'utilizzo delle risorse destinate alle aree sottosviluppate.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru